GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 | ROMA — SABATO 1° MAGGIO | NUM. 104

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA....................L.	11	21	40
	Per tutto il Regno......... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti. . .	ROMA.................... „	9	17	32
	Per tutto il Regno......... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 aprile 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato e raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri vennero discussi ed approvati a squittinio segreto a grande maggioranza due progetti di legge, concernenti l'uno la proroga a tutto maggio dell'esercizio provvisorio di alcuni stati di prima previsione, e l'altro lo stato di prima previsione del Ministero dei Lavori Pubblici. Ragionarono intorno a quest'ultimo progetto i senatori Pantaleoni, Pepoli Gioachino, Serra F. M., Torrigiani, Saracco, relatore, e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Dal Ministro della Guerra furono presentati sette progetti di legge approvati dalla Camera dei deputati riguardanti la provvista di materiali da guerra, e lavori di costruzione o di sistemazione di opere militari.

Nella stessa seduta prestarono giuramento i nuovi senatori comm. Bartolomeo Casalis, e avv. Andrea Guarneri.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5411** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1880, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici, in conformità allo stato di prima previsione, annesso alla presente legge.

Art. 2. In adempimento al disposto dell'art. 32 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª), per la costruzione di nuove linee di completamento della rete ferroviaria del Regno, sono approvate le unite tabelle **A, B, C** e **D**, indicanti gli impegni da assumere e le somme da stanziarsi nello stato di prima previsione del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1880, distintamente per le singole categorie e col riparto per ciascuna linea.

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato a trasportare dal capitolo 147 al capitolo 146 del presente stato di previsione una somma non maggiore di lire trecentomila, prelevandola da quella che rimarrà disponibile nel predetto capitolo 147, per destinarla alla costruzione delle linee inscritte nella tabella *C*, ai numeri 15, 19, 32, 35, 36, per la trasversale Treviso-Motta, e n. 7 per la linea Ponte S. Pietro-Seregno, in aggiunta ai concorsi deliberati dalle rispettive provincie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° maggio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

(Lo stato di prima previsione e le tabelle A, B, C e D *saranno pubblicati nei prossimi numeri).*

Il Num. **MMCCCCCXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per la riduzione del capitale e per alcune modificazioni allo statuto adottate nell'assemblea generale del 25 maggio 1879 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, stabilita in Genova col nome di *Banca Popolare di Genova;*

Visto lo statuto di detta Società ed i Reali decreti ad essa relativi in data dell'8 giugno e 13 dicembre 1868, numeri MMXII e MMLXXXVII, 21 giugno 1869, n. MMCLXIX, 7 settembre 1870, n. MMCCCCXLIV, 21 maggio 1871, numero LXXIX, 4 febbraio 1872, n. CCXV, 9 marzo 1872, numero CCXXV, 4 aprile 1873, n. DCI, 1° aprile 1875, n. MXXIX, 5 maggio 1876, num. MCCLXXI e 9 dicembre 1877, numero MDCCLXIV;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la riduzione del capitale della *Banca Popolare di Genova* da tre milioni di lire diviso in numero 30,000 azioni da lire 100 ciascuna a lire due milioni diviso in numero 20,000 azioni dell'anzidetto valore di lire 100 ognuna, e sono approvate le modificazioni allo statuto sociale, approvate nell'assemblea generale del 25 maggio 1879, il cui verbale è inserto nell'atto pubblico del 16 luglio 1879, rogato in Genova dal notaro Giovanni Bertora.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5380** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per la contabilità del materiale della Regia marina in data 20 novembre 1862;

Visto il Regio decreto 16 novembre 1869, col quale furono riformate le scritture dei contabili dei magazzini della Regia marina;

Visto il Regio decreto del 19 novembre 1876, col quale, soppressi i magazzini generali di dipartimento, furono istituiti magazzini autonomi per ogni direzione dei lavori;

Ritenuto che all'articolo 11 del precitato Regio decreto 19 novembre 1876 è stabilito che i sommari trimestrali compilati dai contabili dei suddetti magazzini direzionali costituiscano il rispettivo loro conto giudiziale;

Considerando essere necessario dare a questi conti una forma per la quale sia più chiaramente dimostrata la somma delle operazioni d'entrata e d'uscita dei materiali durante l'anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I contabili dei magazzini della Regia marina dovranno, a datare dal 1° gennaio 1880, tenere un libro mastro conforme al modulo annesso al presente decreto.

Questo libro mastro, nel quale dovranno essere trimestralmente riportati i risultati delle operazioni d'entrata e d'uscita dei materiali per ciascun magazzino, costituirà, coi relativi documenti giustificativi, l'annuo conto giudiziale da presentarsi alla Corte dei conti.

Art. 2. Dal 1° gennaio 1880 sono soppressi i seguenti registri ed abrogate le disposizioni dei Regi decreti 16 novembre 1869 e 19 novembre 1876, colle quali erano prescritti, cioè:

Registro recapitolativo, modello 6;
Sommari trimestrali, modello 7;
Libro mastro, modello 9.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1880.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la legge 24 dicembre decorso, n. 5196, ed il regolamento per l'esecuzione della medesima approvato col Nostro decreto 31 dicembre 1879;

Sentito il Consiglio dei Ministri ed il parere della Commissione parlamentare instituita coll'art. 12 della precitata legge,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sul fondo dei due milioni inscritto nel bilancio del Ministero dell'Interno per sussidi ai comuni e Consorzi deficienti di mezzi allo scopo di abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale, giusta il disposto dell'art. 12 della suddetta legge, sono fatti gli assegnamenti risultanti dallo unito elenco che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno per la somma residuale di lire sessantatremila cinquecentotre (L. 63,503).

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Elenco allegato al Regio decreto 15 aprile 1880

1. *Provincia di Girgenti.*

(Sussidio complessivo accordato L. 5,600).

Al comune di Sciacca	— Traversa interna denominata Corso Vittorio Emanuele . . . . L.	600
Id.	S. Giovanni Cammarata — Costruzione cimitero . . . . »	300
Id.	Lampedusa — Sistemazione di una strada interna . . . . »	300
Id.	Cammarata — Costruzione strade comunali, molino San Giuseppe, dietro San Giuseppe, sotto la Matrice della Croce, e sotto Biancorosso . . . . . . »	300
Id.	Monterono — Sistemazione vie interne »	300
Id.	S. Angelo Muxaro — Condutture acqua potabile . . . . »	300
Id.	Bivona — Strada obbligatoria per Lucca Sicula . . . . »	400
Id.	Castrofilippo — Id. detta di Archimede »	400
Id.	Siculiana — Costruzione cimitero . . »	400
Id.	Raffadali — Strada obbligatoria per Santa Elisabetta . . . . »	300
Id.	Aragona — Cimitero . . . . »	400
Id.	Cianciana — Strada obbligatoria per Calamonaci . . . . »	400
Id.	Ravanusa — Sistemazione di una frana »	300
Id.	Campobello di Licata — Riparazione a strade obbligatorie per Belia Maro. »	300
Id.	Montevago — Sistemazione strade interne	300
Id.	San Giovanni Gemini — Costruzione cimitero . . . . »	300
	Totale L.	5,600

2. *Provincia di Genova.*

(Sussidio complessivo accordato L. 3,000).

Al comune di Ellera	— Costruzione della strada obbligatoria Ellera Albissola . . . . . L.	600
Id.	San Quirico — Strada obbligatoria San Biagio e Ponte Palcenese . . . . »	600
Id.	Castiglione Chiavarese — Costruzione della strada per Velia Carro e Ponte Santa Margherita . . . . »	500
Id.	Brovida — Restauri alle strade comunali danneggiate dalle alluvioni del 1878 »	500
Id.	Caretto — Riparazioni alle strade comunali interne . . . . »	300
Id.	Bolano — Costruzione cimitero . . . »	500
	Totale L.	3,000

3. *Provincia di Roma.*

(Sussidio complessivo accordato L. 2,800).

Al comune di Genzano	— Costruzione del cimitero . L.	900
Id.	Onano — Strada obbligatoria di Sorano »	900
Id.	Sonnino — Strada comunale di S. Francesco alla Portella . . . . »	500
Id.	S. Polo de' Cavalieri — Strada obbligatoria per Tivoli . . . . »	500
	Totale L.	2,800

4. *Provincia di Cagliari.*

(Sussidio complessivo accordato L. 2,100).

Al comune di Decimomannu	— Sistemazione di vie interne . . . . L.	600
Id.	Samatzai — Id. id. . . . . »	1,000
Id.	Nuraminis — Id. id. . . . . »	500
	Totale L.	2,100

5. *Provincia di Caltanissetta.*

(Sussidio complessivo accordato L. 1,000).

Al comune di Sommatino	— Ampliamento del cimitero L.	1,000

6. *Provincia di Grosseto.*

(Sussidio complessivo accordato L. 500).

Al comune di Monteargentario	— Prosecuzione di lavori al cimitero . . . . L.	500

7. *Provincia di Siena.*

(Sussidio complessivo accordato L. 1,000).

Al comune di Poggibonsi	— Ultimazione della piazza presso la stazione ferroviaria e ricostruzione del lastrico della piazza del Grano . . . . . . L.	1,000

8. *Provincia di Piacenza.*

(Sussidio complessivo accordato L. 800).

Al comune di Fiorenzuola	— Completamento della strada Chiaromontella . . . . L.	800

9. *Provincia di Mantova.*

(Sussidio complessivo accordato L. 10,460).

Al comune di Marcaria	— Sistemazione strade comunali . . . . L.	900
Id.	Borgoforte — Id. di scolo per le aree poste al sud del paese di Borgoforte . »	300
Id.	Canneto sull'Oglio — Difesa di sponda dell'Oglio e trasporto di una geriola d'irrigazione . . . . »	500
Id.	Casalromano — Riordinamento di quattro strade comunali . . . . »	160
Id.	Rivarolo Fuori — Sistemazione delle strade comunali . . . . »	1,000
Id.	S. Benedetto Po — Costruzione di rampe e sistemazione di strada comunale . »	1,000
Id.	Ostiglia — Sistemazione di tre strade comunali . . . . »	600
Id.	Quistello — Sistemazione di strade comunali e di stradello vicinale. Costruzione di tre nuove strade, bonifico della plaga fossa e riordino di stradello omonimo »	1,000
Id.	Revere — Sistemazione dello stradello Ronchi . . . . »	200
Id.	Pieve di Coriano — Sistemazione della strada Fratte Zampolle . . . . »	300
Id.	Solferino — Riattamento delle strade Desenzano, Barche e Pozzolengo . . »	500
Id.	Dosolo — Sistemazione di strade comunali, otturamento di fossi laterali e rialzo di località depresse appiedi dell'argine Po	600
Id.	Moglia — Sistemazione della strada a destra del colatore Parmiggiano e di altra strada comunale . . . . »	700
Id.	Sabbioneta — Sistemazione e ricostruzione di strade comunali e di stradello vicinale, e costruzione di un arginello del colatore Cazzumento. . . . . »	900
Id.	Pegognaga — Sistemazione di tre strade comunali e costruzione di manufatti sulle medesime . . . . »	900
Id.	Castelbelforte — Sistemazione della strada comunale Spadazzine . . . . . . »	200
Id.	Sustinente — Sistemazione della strada Leve e dello stradello Macabello, e costruzione di rampe d'accesso all'argine di Po . . . . »	500
Id.	Schivenoglia — Sistemazione delle strade comunali Caselle, Motte e Pialone . »	200
	Totale L.	10,460

10. *Provincia di Foggia.*
(Sussidio complessivo accordato L. 500).

Al comune di Alberona — Lavori di bonifica della contrada Pisciarelli . . . . L. 500

11. *Provincia di Como.*
(Sussidio complessivo accordato L. 1,000).

Al comune di Cantù — Riattazione di una strada provinciale nella quale si è assunto l'impegno d'accordo col comune di Mariano per stabilirvi un tramvie L. 1,000

12. *Provincia di Cremona.*
(Sussidio complessivo accordato L. 1,000).

Al comune di Cremona — Sistemazione della strada detta Bosco ex-Parmigiano . . . . L. 1,000

13. *Provincia di Ferrara.*
(Sussidio complessivo accordato L. 1,500).

Al comune di Argenta — Sistemazione della rete stradale di Argenta . . . . L. 1,000
Id. Porto Maggiore — Sistemazione delle strade dette Buttazzine, Bottino, Alamari, Portoni, Valspino, Stradello, Canova, Crocetta e Vergandino . . . » 500

Totale L. 1,500

14. *Provincia di Salerno.*
(Sussidio complessivo accordato L. 8,300).

Al comune di Castelnuovo di Conza — Strada obbligatoria fra Laviano, Santamenna e Castelnuovo . . . . L. 900
Id. Albanello — Sistemazione edificio scolastico e costruzione di fonte . . . . » 200
Id. Altavilla — Lavori alle strade interne » 200
Id. S. Angelo Fasanello — Adattamento del carcere mandamentale . . . . . » 300
Id. Corleto Monforte — Sistemazione di strade interne . . . . » 300
Id. Castelnuovo Cilento — Costruzione di un muraglione lungo la strada obbligatoria 200
Id. Pisciotta — Ripari alle adiacenze dell'abitato minacciato da frana . . . . » 700
Id. Centola — Costruzione pubblica fonte. » 200
Id. Torreorsaia — Costruzione cimitero . » 300
Id. Castelruggiero — Id. id. . . . . . . » 200
Id. Baronissi — Sistemazione della via pel cimitero . . . . » 300
Id. Montano Antilia — Strada comunale obbligatoria per la frazione Massicelle » 500
Id. Licusati — Strada di Camerata . . . » 500
Id. San Mauro Labruca — Strada obbligatoria per Futani . . . . » 500
Id. Mercato S. Severino — Lavori d'arginazione al torrente . . . . » 200
Id. Vallo della Lucania — Selciato nello interno dell'abitato e ricostruzione di ponti nella frazione Massa . . . . . » 600
Id. Ceraso — Strada obbligatoria . . . . » 800
Id. Novi Vella — Restauro della strada comunale per Vallo Cuccaro. . . . » 200
Id. Cuccaro Vetere — Restauro alle strade comunali . . . . » 200
Id. Valle dell'Angelo — Strade interne . » 200
Al comune di Piaggine Soprane — Strada pel bosco comunale Mercurio. . . . . . . L. 200
Id. Futani — Costruzione edifizio scolastico » 200
Id. Ascea — Strada obbligatoria Ascea-Marina. . . . . » 200
Id. Roccagloriosa — Lavori al cimitero . » 200

Totale L. 8,300

15. *Provincia di Benevento.*
(Sussidio complessivo accordato L. 400).

Al comune di Pago Vejano — Cimitero e strada obbligatoria . . . . L. 400

16. *Provincia di Bologna.*
(Sussidio complessivo accordato L. 1,500).

Al comune di Castel San Pietro — Costruzione della strada obbligatoria del Sillaro . . L. 1,000
Id. Praduro e Sasso — Strada obbligatoria Rio Verde. . . . . » 500

Totale L. 1,500

17. *Provincia di Brescia.*
(Sussidio complessivo accordato L. 1,000).

Al comune di Pisogne — Opere di bonifica di terreni paludosi . . . . L. 1,000

18. *Provincia di Caserta.*
(Sussidio complessivo accordato L. 1,200).

Al comune di Cajazzo — Sistemazione delle strade interne . . . . L. 400
Id. Fontechiari — Strada obbligatoria per Casalvieri . . . . » 400
Id. Vicalvi — Cimiteri e strada obbligatoria » 400

Totale L. 1,200

19. *Provincia di Macerata.*
(Sussidio complessivo accordato L. 500).

Al comune di Cingoli — Sistemazione strada comunale S. Sperandio . . . . L. 500

20. *Provincia di Parma.*
(Sussidio complessivo accordato L. 1,100).

Al comune di Busseto — Costruzione di fogna nell'interno del paese e inalveamento di un tronco dell'Ongina . . . . . . L. 600
Id. Cortile San Martino — Espurgazione di cavi . . . . » 500

Totale L. 1,100

21. *Provincia di Pesaro.*
(Sussidio complessivo accordato L. 400).

Al comune di Monte Maggiore al Metauro — Costruzione di cimitero . . . . L. 400

22. *Provincia di Cosenza.*
(Sussidio complessivo accordato L. 5,100).

Al comune di Buonvicino — Strada per Lago alla provinciale presso Diamante . . . . . L. 600
Id. Castiglione Cosentino — Strade interne » 200
Id. Luzzi — Strade interne, riparazioni a fontane e strada obbligatoria. . . . » 400
Id. Panettieri — Strade interne e cimitero » 300
Id. Terranova da Sibari — Cimitero . . » 300
Id. Mormanno — Acquedotto. . . . . . » 600
Id. Longobardi — Strada obbligatoria omonima ed arginazione del fiume Cordari » 1,700
Id. Rossano — Cimitero . . . . » 1,000

Totale L. 5,100

23. *Provincia di Siracusa.*
(Sussidio complessivo accordato L. 2,000).

Al comune di Vittoria — Costruzione, sistemazione di vie interne e costruzione di locale per le scuole	L.	1,200
Id. Comiso — Sistemazione piazza Diana e costruzione della via Nuova	»	800
Totale	L.	2,000

24. *Provincia di Venezia.*
(Sussidio complessivo accordato L. 1,000).

Al comune di S. Donà di Piave — Sistemazione della strada di Grossago	L.	1,000

25. *Provincia di Perugia.*
(Sussidio complessivo accordato L. 966).

Al comune di Greccio — Strada obbligatoria detta dei Limiti	L.	500
Id. Torricella Sabina — Strada obbligatoria dello Scorzo	»	466
Totale	L.	966

26. *Provincia di Palermo.*
(Sussidio complessivo accordato L. 1,000).

Al comune di Ferrasini — Condottura acqua potabile	L.	500
Id. Cinisi — Sistemazione della strada Consolare alla provinciale di Palermo-Trapani	»	500
Totale	L.	1,000

27. *Provincia di Bari.*
(Sussidio complessivo accordato L. 1,000).

Al comune di Castellana — Sistemazione, strade ed altri lavori	L.	500
Id. Noicattaro — Sistemazione strade comunali obbligatorie Noicattaro-Cellamare	»	250
Id. Altamura — Costruzione strada comunale obbligatoria per Grottola	»	250
Totale	L.	1,000

28. *Provincia di Pavia.*
(Sussidio complessivo accordato L. 3,000).

Al comune di Sommo — Arginature consorziali della Volpara e della Luigiana	L.	3,000

29. *Provincia di Potenza.*
(Sussidio complessivo accordato L. 500).

Al comune di Brienza — Ricostruzione della strada interna detta Mario Pagano	L.	500

30. *Provincia di Campobasso.*
(Sussidio complessivo accordato L. 277).

Al comune di Casacalenda — Riparazioni ad una frana	L.	277

31. *Provincia di Teramo.*
(Sussidio complessivo accordato L. 3,000).

Al comune di Cermignano — Sistemazione di strade comunali	L.	350
Id. Civitaquana — Opere stradali diverse e sistemazione della pubblica piazza	»	350
Id. Mutignano — Restauri alle strade nell'interno dell'abitato	»	350
Id. Vicoli — Sistemazione strade comunali e costruzione pubblica fontana	»	350
Al comune di Città S. Angelo — Riparazioni ad una strada comunale	L.	250
Id. Moscufo — Sistemazione di strade comunali	»	250
Id. Pianella — Costruzione di una strada obbligatoria	»	700
Id. Corvara — Costruzione di una strada comunale obbligatoria	»	400
Totale	L.	3,000
Totale generale	L.	63,503

NB. I sussidi compresi in questo elenco furono concessi in seguito a parere della Commissione parlamentare del 14 aprile 1880.

Roma, 15 aprile 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell' Interno
DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 19, 26, 29 *febbraio*, 4, 7, 11 *marzo* 1880, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Giannotti Carlo, prof. ordinario di chimica farmaceutica e tossicologia nella R. Università di Sassari, nominato direttore nella Scuola di farmacia ivi;

Salomoni comm. Filippo, id. id. di procedura civile ed ordinamento giudiziario nella R. Università di Padova, venne, sulla sua domanda e per avanzata età, collocato a riposo;

Al predetto comm. Salomoni è conferito il titolo di professore emerito ivi.

Reviglio comm. Maurizio, già prof. ord. di materia medica nella R. Università di Sassari, conferitogli il titolo di professore emerito ivi;

Vlacovich cav. Paolo, prof. ord. di anatomia umana nella R. Università di Padova, nominato preside della Facoltà medico-chirurgica;

Peyrone cav. Michele, già prof. titol. di chimica agraria nell'Istituto tecnico di Torino, in disponibilità, venne, in seguito a sua domanda, per avanzata età, anzianità di servizio e soppressione d'ufficio, collocato a riposo;

Lo Savio Niccolò, esonerato dall'ufficio di prof. titol. di economia politica ed elementi scientifici di etica civile e diritto nell'Istituto tecnico di Livorno;

Pasqui Tito, id. id. id. id. id. di estimo e di agraria id. id. di Forlì;

Ricca Rosellini Giuseppe, id. id. id. id. id. id. id. id. id. di Bari;

Pantano avv. dott. Giuseppe, nominato ispettore degli scavi e monumenti di antichità in Oderzo in sostituzione del barone Galvagno Emilio di cui è accettata la rinunzia al predetto ufficio;

Soncini prof. cav. Pancrazio, già maestro di architettura nell'Accademia di belle arti di Parma, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Lanzillotti-Buonsanti cav. Nicola, prof. ordinario di chirurgia operatoria, ostetricia, clinica chirurgica, podologia e direttore della clinica chirurgica presso la R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano, nominato direttore e professore nella Scuola anzidetta;

Garavini Giovanni, distributore di 4ª classe nella R. biblioteca nazionale di Napoli, nominato di 3ª classe a quella di Torino;

Pavan cav. Antonio, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Pesaro e Urbino;

Mazzoleni Francesco, già prof. regg. di lingua tedesca nell'Istituto tecnico di Vicenza, in disponibilità per soppressione d'ufficio, richiamato in servizio e destinato in qualità di prof. titolare di lingua francese nella Scuola tecnica di Verona;

Sacchi cav. Archimede, accettata la sua rinuncia all'ufficio di 1° aggiunto alla Scuola di architettura nell'Accademia di belle arti di Milano;

Gazzone cav. Luigi, ispettore scolastico del circondario di Montepulciano, trasferito a quello di Civitavecchia;

Foglia Giuseppe, incaricato delle funzioni di ispettore scolastico nel circondario di Nicosia, nominato ispettore scolastico di 4ª classe;

Moro Giovanni, prof. titol. di lettere italiane nel Liceo di Cesena, venne, sulla sua domanda e per motivi di famiglia, collocato in aspettativa;

Quarantotti prof. avv. Filandro, incaricato della presidenza dello Istituto tecnico di Chieti, nominato preside titolare ivi;

Tamburlini prof. dott. cav. Giovanni, conferitogli il titolo di professore liceale *ad honorem*;

Carnazza Amari avv. Giuseppe, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Catania;

Cazzani dott. Luigi, prof. straord. di ostetricia e clinica ostetrica, e direttore della clinica nella R. Università di Cagliari, nominato prof. ord. dello stesso insegnamento e direttore della clinica ostetrica ivi;

Bozzolo prof. dott. Camillo, approvata la sua nomina a socio ordinario dell'Accademia di medicina di Torino;

Fubini dott. Simone, id. id. id. id. id. id. id.;

Romanelli dott. Giuseppe, id. id. id. id. onorario dell'Accademia medico-chirurgica di Napoli;

Millot-Carpentier dott. Gabriele, id. id. id. id. corrispondente id. id. id. id. id.;

Ciccone dott. Vincenzo, id. id. id. id. id. id. id. id. id.;

Mastropasqua Ignazio, prof. titol. di lingua tedesca nello Istituto tecnico di Brescia, trasferito a quello di Palermo;

Corbetta Carlo, id. id. id. id. id. id. di Palermo, id. di Brescia;

Zampanelli Fortunato, prof. regg. di disegno nell'Istituto tecnico di Forlì, nominato titolare;

Atti Augusto, ispettore scolastico del circondario di Rossano, trasferito a quello di Montepulciano;

Barberis Evasio, id. id. id. id. di Mazzara, id. id. di Rossano.

Pubblichiamo nell'interesse degli italiani creditori del Governo egiziano il seguente documento:

COMMISSION DE LIQUIDATION

AVIS *aux créanciers du Gouvernement Egyptien et des Daïras Sanieh et Khassa.*

Le Caire, 20 avril 1880.

La Commission de liquidation instituée par décret Khédivial du 31 mars 1880 devant, aux termes de ce décret, entendre les observations des parties intéressées, recevra jusqu'au 20 mai inclusivement les communications que les créanciers du Gouvernement Egyptien et des Daïras Sanieh et Khassa voudront bien lui adresser.

Elle se réserve de ne pas tenir compte de celles qui seraient postérieures à cette date.

En vue d'accélérer le travail de la liquidation, la Commission invite les créanciers à formuler par écrit ces communications, et à se grouper, autant que possible, entre créanciers ayant des intérêts communs pour présenter des notes collectives.

Les personnes qui préféreront exposer verbalement leurs observations devront en indiquer sommairement l'objet dans une lettre déposée au Secrétariat de la Commission. Elles seront ensuite avisées, s'il y a lieu, du jour et de l'heure auxquels elles pourront être entendues.

(*Sono pregate le Direzioni dei giornali italiani a voler riprodurre il presente avviso*).

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammissione alla Scuola militare in Modena.

Nel prossimo 1° luglio 1880 avrà principio un nuovo corso presso la Scuola militare della durata di 16 mesi, in luogo di quello ordinario di due anni.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione al detto corso sono:

a) Essere cittadini del Regno (può però il Governo pei non regnicoli fare quelle eccezioni che crederà opportune);

b) Avere al 1° luglio 1880 compiuta l'età di 16 anni e 6 mesi, e non oltrepassati i 23 anni;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possono rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile;

e) Avere, se minorenni, l'assenso del genitore o del tutore

f) Superare gli esami prescritti.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane — Lingua francese — Algebra elementare — Geometria solida — Trigonometria rettilinea — Storia generale — Geografia.

Gli esami cominceranno il 1° giugno p. v. nelle città qui appresso indicate:

Torino — presso l'Accademia militare;
Milano — presso il Collegio militare;
Modena — presso la Scuola militare;
Firenze — presso il Collegio militare;
Roma — presso il Comando della Divisione militare;
Napoli — presso il Collegio militare;
Messina — presso il Comando della Divisione militare.

Al detto corso potranno anche essere ammessi senza esame i sottotenenti di complemento delle varie armi e del Commissariato militare provenienti dai volontari di un anno che non abbiano oltrepassato il 26° anno di età al 1° luglio 1880, in base a speciali facilitazioni di cui potranno prendere conoscenza presso i distretti militari. — Vi potranno inoltre essere ammessi previo esame i volontari di un anno congedati che non abbiano oltre i 23 anni alla suddetta data.

Tanto i detti volontari di un anno, quanto i giovani provenienti dalle scuole civili potranno essere però ammessi pure senza esami qualora comprovino di aver compiuti con successo gli studi del primo anno di Liceo o d'Istituto tecnico.

La pensione per gli allievi della Scuola militare è fissata a 900 lire annue; più lire 100 annue, pagabili come la pensione a trimestri anticipati, per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare alla Cassa dell'Istituto stesso per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno esser fatte

su carta da bollo da lira una ed inoltrate non più tardi del 15 maggio p. v. ai Comandi dei distretti militari.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore, se minorenni, e corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio, ovvero se l'aspirante fa parte di qualche Istituto civile dal direttore di esso;

c) Attestato di penalità.

Debbono pure contenere il recapito del padre o tutore ed indicare la sede di esami ove l'aspirante intende presentarsi.

Le domande per essere ammessi *senza esame* debbono essere rivolte direttamente al Ministero della Guerra nello stesso limite di tempo sovrindicato, accompagnate dai medesimi documenti, e da un certificato col visto dell'autorità scolastica competente, comprovante che l'aspirante ha superato con esito felice gli esami di passaggio dal 1° al 2° corso in un Liceo od Istituto tecnico, governativo, ovvero legalmente pareggiato.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno esser fatte su carta da bollo da lire una ed inoltrate al Ministero della Guerra nello stesso limite di tempo per mezzo del Corpo od Amministrazione a cui il padre del giovane appartenga o se si tratta di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del R. esercito, od impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette mezze pensioni sono concesse altresì delle mezze pensioni per merito di esame ai primi classificati nella ragione almeno del 20 per cento.

Altri due corsi della stessa durata ed alle medesime condizioni avranno principio il 16 marzo e 1° dicembre 1881. Il Ministero si riserva per tali concorsi pubblicare a suo tempo analoghi manifesti.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame nelle norme di ammissione vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare che niuna eccezione sarà fatta nè per l'età, ancorchè si tratti di lieve deficienza od eccedenza a quella come sovra prescritta, nè per alcun'altra delle condizioni richieste per l'ammissione nel suindicato Istituto. — Qualunque ricorso quindi venisse fatto all'oggetto si riterrà come non presentato.

Roma, addì 20 marzo 1880.

Il Ministro: BONELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 675464 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Ragozzino Maria e *Michela* fu Vincenzo, minori, sotto l'amministrazione di Anna Agrelli loro madre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ragozzino Maria e *Michele* fu Vincenzo, minori, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 aprile 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AVVISO

Nel giorno 20 giugno del corrente anno, a termini dell'art. 3 del regolamento per le cancellerie giudiziarie, approvato col Reale decreto 5 dicembre 1878, n. 4640 (Serie 2ª), presso le Commissioni dei Tribunali di Aquila, Avezzano, Chieti, Lanciano, Solmona e Teramo si terranno gli esami di ammissione di alunni di cancelleria per 39 posti vacanti.

Gli aspiranti dovranno presentare le rispettive domande ed i correlativi documenti voluti dal regolamento anzidetto ai presidenti di quei Tribunali sino a tutto il giorno cinque del mese suddetto.

Aquila, lì 28 aprile 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily News* crede che, nominato il presidente della Camera e adempiute le formalità del giuramento dei deputati, non vi sia altro da fare che aggiornare le sedute della Camera per un intervallo di tempo sufficiente alle nuove elezioni, che dovranno rimettere nel loro seggio parlamentare molti membri della nuova amministrazione. Considera poi con soddisfazione la costituzione del gabinetto ed osserva che non si poteva sperare nella sua stabilità se si trascurava del tutto che vi fosse rappresentato l'elemento del partito avanzato. Un ministero liberale significa un ministero di movimento, un ministero di riforma, disposto a riconoscere che il paese desidera il progresso sotto molti aspetti. Il signor Gladstone giunge al potere dopo sei anni di assoluta immobilità nelle faccende interne, e non avrebbe potuto compiere a dovere l'opera sua facendo a meno della cooperazione diretta della frazione più energica e più popolare del suo partito. Sotto l'amministrazione Beaconsfield, il signor Dilke si distinse alla Camera dei comuni, e la sua abilità fu riconosciuta da ambe le parti. Senza di lui, adesso, un'amministrazione liberale sarebbe stata incompleta. Al sig. Chamberlain poi non manca davvero l'istinto politico, per quanto possa mancargli un po' d'esperienza parlamentare; inoltre egli è in una parte dell'Inghilterra il rappresentante riconosciuto di una nuova scuola politica. Tanto lui che il signor Dilke rappresentano i passi fatti dal partito liberale dal 1867, in cui fu votato il *bill* di riforma, ad oggi. A molti forse sarebbe piaciuto che il partito liberale fosse stato sempre lo stesso, ma bisogna tener conto che ha subìto dei cambiamenti e che gli abbisogna acconciarsi a questi nel costituire un ministero tolto da quel partito.

Il *Daily Telegraph* considera anch'esso le nomine dei signori Dilke e Chamberlain come pegni di solidità del gabinetto e di omogeneità della maggioranza.

Il signor Parnell, il rappresentante irlandese, ed il Comitato della Lega agraria, hanno estesa una relazione sulla questione agraria collo scopo di presentarla alla Conferenza che avrà luogo giovedì prossimo a Dublino.

Dopo aver passato in rassegna i progetti e le riforme antecedenti e lo stato attuale della legislazione, la relazione, affine di risolvere la questione, propone di sospendere per due anni il diritto di espulsione per non pagamento dei fitti,

e di sospendere anche per due anni il diritto di reclamare fitti al di sopra di una certa cifra.

Ma questo non sarebbe che un provvedimento preliminare. La relazione dichiara che soltanto la creazione di fittavoli-proprietari potrà soddisfare il paese. Di questa creazione dovrebbe venire incaricato un dipartimento o una Commissione amministrativa.

Affine di attuarla si anticiperebbe al fittavolo la somma necessaria per la compera. Questa somma verrebbe rimborsata in 35 anni con annuità del 5 per cento. I fittavoli avrebbero diritto di acquistare il terreno pagando una somma eguale a un ventennio dell'imposta, e la Commissione anticiperebbe una tal somma o in tutto o in parte. La Commissione avrebbe facoltà di comperare le proprietà a un prezzo eguale a un ventennio dell'imposta e di affittarle alla ragione del 3 1₁2 per cento di una tal somma. La relazione tratta poi della formazione e dei lavori della Commissione.

A quanto annunziano i giornali inglesi la regina Vittoria ha fatto indirizzare, in via telegrafica, le sue congratulazioni al luogotenente generale Stewart per i successi ottenuti il 19 aprile dinanzi a Ghuzni. Questi successi sembrano infatti molto notevoli, e si crede a Bombay che nè Mahomed-Jan, nè Ali Batcha saranno più in grado di ricominciare la campagna, con qualche probabilità di successo, dopo la disfatta di 17 mila uomini di fanteria e tre mila uomini di cavalleria che avevano attaccato la colonna inglese.

L'avanguardia del generale Stewart ha occupato, il 20 aprile, la città di Ghuzni, abbandonata da Alam-Khan e da cui il figlio dell'emiro spodestato era stato allontanato da Monehk-i-Alam, capo dei ghilzais e nemico acerrimo degli inglesi. Dopo avere attraversato la città interamente deserta, le truppe del generale Stewart sono andate ad accamparsi sulle alture dalla parte di Cabul per curare i feriti e provvedersi di vettovaglie prima di continuare la marcia sulla capitale.

La lotta del 19 è stata molto accanita. Il nemico aveva preso posizione sui pendii della montagna, a Ahmed Keyl, allo scopo di impedire la marcia della colonna inglese, e si è dovuto sloggiarlo. La brigata Hughes, distaccata a questo scopo, fu attaccata prima che avesse potuto compiere la sua missione, e ben presto la colonna intera si trovò alle prese da tre parti. Gli afghani diedero prova, al dire dei rapporti inglesi, di un valore ammirabile e penetrarono due volte nel sito ove si trovava il generale Stewart.

La cavalleria inglese ha dovuto per un istante retrocedere; fortunatamente, grazie all'azione della grossa artiglieria, il nemico fu costretto a ritirarsi, lasciando almeno duemila uomini sul campo di battaglia. I combattimenti che ebbero luogo il 23 ad Azulum ed il 25 a Charasiab, e nei quali le truppe inglesi furono vittoriose, hanno confermato il successo del 19 e non hanno potuto che ritardare di uno o due giorni la congiunzione della divisione Stewart, partita da Candahar, con quella del generale Roberts, rimasta a Cabul.

La *Kölnische Zeitung* fa conoscere le principali modificazioni al regolamento del Consiglio federale che vennero approvate in seconda lettura da questa Assemblea.

Le modificazioni sono queste:

I membri della Confederazione possono nominare dei supplenti permanenti dei loro plenipotenziari. Parecchi Stati non potranno essere rappresentati da un medesimo plenipotenziario senza autorizzazione speciale.

Nei casi urgenti un plenipotenziario può farsi rappresentare da un altro plenipotenziario per una sola seduta. In ciascuna sessione i progetti di legge e gli affari importanti saranno discussi dai primi plenipotenziari per uno spazio di tempo determinato.

Quando si tratterà di affari importanti vi saranno due letture separate da un intervallo di parecchi giorni. Alle sedute del Consiglio federale possono assistere dei commissari onde assecondare i plenipotenziari. Il Consiglio federale può decidere che certe questioni e certi stampati rimangano segreti. Le deliberazioni del Consiglio federale e delle Commissioni dovranno anch'esse, in generale, aver luogo a porte chiuse.

Il 27 aprile alla Camera dei deputati di Francia il signor Lamy ha presentato una domanda d'interpellanza circa l'applicazione dei decreti del 29 marzo e 3 aprile, relativi alle Congregazioni religiose.

Secondochè era stato stabilito, il signor Lepère ha accettata la interpellanza per dopo domani, lunedì.

L'Assemblea ha poi votato un credito di sette milioni domandato dal ministro della guerra per l'aumento del corpo d'intendenza.

Sembra che nei Paesi Bassi debba tra breve tornare in campo la questione scolare, che era stata risoluta nel 1878 colla nuova legge sull'insegnamento primario.

Si rammenta che, assumendo il potere, il ministro dell'interno aveva annunziato che egli non si proponeva di mettere in vigore la nuova legge avanti il 1° gennaio 1881.

Ma il signor Six ha or ora deposto alla seconda Camera la domanda di credito di un milione di franchi circa per coprire le spese dell'insegnamento in novembre e dicembre, proponendosi adesso il ministero di applicare la nuova legge a datare dal 1° novembre prossimo venturo.

Si prevede che si impegneranno a questo proposito delle discussioni accanite.

Tutti sono preoccupati dei disavanzi del bilancio. Ora la somma che lo Stato dovrà pagare annualmente ai comuni per sopperire alle spese dell'insegnamento primario si eleverà a più di cinque milioni di fiorini, essendosi lo Stato impegnato coll'art. 45 della detta legge a corrispondere ai comuni il 30 per cento delle loro spese scolari. Laonde si tratta di un aggravio molto considerevole.

Inoltre è da considerare che i progetti di imposta escogitati dal nuovo gabinetto sono impopolarissimi. La imposta sulla rendita dei valori immobiliari incontra vivo contrasto non solo nella stampa, ma anche nelle file della stessa maggioranza liberale, e non è affatto sicuro che il ministro delle finanze riesca a farla adottare. Si chiede dove egli troverà i fondi per l'insegnamento nel caso che questa imposta venga respinta. La situazione è questa e non è agevole il trovarne lo scioglimento.

Un corrispondente da Pietroburgo al *Daily News* telegrafa a questo giornale, in data 28 aprile, di aver ragione di

credere che l'operaio cercato dalla polizia, è che si trovava nei sotterranei del Palazzo d'Inverno sino al giorno dell'esplosione, venne arrestato sabato scorso a Pietroburgo.

Il suo nome è Shewitch; è nativo della Lituania e di buona famiglia. Suo zio è presentemente governatore della provincia di Kalouga.

Shewitch lasciò l'Università di Pietroburgo nel 1870, dove era conosciuto per avere dei progetti visionari; poi si unì al partito rivoluzionario ed imparò una professione meccanica, quella del calafato. Circa sei mesi prima dell'esplosione egli ottenne impiego ed alloggio, per ordine del Comitato esecutivo, al Palazzo d'Inverno, dove era noto come un buon operaio. Egli era molto conosciuto dagli ufficiali del palazzo.

Si assicura, dice il corrispondente, che egli abbia confessato il suo delitto e che siano stati fatti tre arresti di persone d'alto grado.

Telegrafano da Costantinopoli, 27, al *Daily News*, che fra breve si adunerà in quella città la Commissione per la Romelia orientale onde esaminare il progetto di riforme compilato dalla Porta per quella provincia, in conformità all'articolo 27 del trattato di Berlino.

Scrivono all'*Indépendance Belge* che un nuovo e grave inciampo è venuto ad aggiungersi a tutti quelli che si sono opposti finora alla spedizione russa nell'Asia centrale.

La Persia, che finora aveva fornito alla spedizione vittuarie e cereali, è minacciata di carestia. Il prezzo del grano vi è quasi quintuplicato, e gli stessi fornitori dell'esercito persiano non sono più in grado di comperarlo; lo Schah ha dovuto interdirne la esportazione, e ciò principalmente per riguardo all'esercito russo che ne consumava una quantità considerevole.

Nel cuore di un paese arido e deserto, come faranno i generali russi ad assicurare la sussistenza dei loro soldati ora che la carestia in Persia ha loro tolta la più importante fonte delle loro provvigioni? Questa domanda si pone il *Daily News*, rimettendosi poi all'opinione del suo corrispondente, secondo cui, se la lotta nell'Asia centrale dovrà impegnarsi veramente, la Russia approfitterà della prima occasione propizia per togliersi da un'impresa estremamente costosa ed arrischiata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 30. — Carlingford ricusa di accettare l'ambasciata di Costantinopoli.

Costantinopoli, 29. — Gli albanesi pregarono la Porta di non intervenire fra essi e il Montenegro.

Cairo, 29. — Il governo egiziano propose alle potenze di stabilire un'imposta sulle navi che passano il canale di Suez.

Lisbona, 29. — I giornali ministeriali smentiscono le voci di un'alleanza fra la Russia ed il Portogallo contro la China, e smentiscono pure che il ministro di Portogallo a Pietroburgo abbia data alcuna risposta alle domande della Russia.

Calcutta, 29. — Abdur Rhaman scrisse una lettera in data del 19, nella quale si dichiara pronto a sottomettersi agl'inglesi.

Buenos-Ayres, 26. — Proveniente da Genova e Scali è arrivato il postale *Sud America* della Società Lavarello.

Buenos-Ayres, 28. — È partito per Genova il postale *Colombo* della Società Lavarello.

New-York, 29. — Il *Marsala* della Società Florio è arrivato. L'equipaggio sta bene.

Berlino, 30. — Il Reichstag approvò i rimanenti articoli d l progetto di legge sul cabotaggio secondo la redazione del governo.

Il governo erasi dichiarato contrario alla proposta di Roggeman telegrafata ieri.

New-York, 29. — Il piroscafo *Solunto* della Società Florio è partito direttamente per Palermo.

Londra, 30. — Le sedute della Camera dei lordi e dei comuni furono consacrate alla prestazione dei giuramenti.

La regina ratificò l'elezione del presidente Brand.

Londra, 30. — Lord Granville ricevette dopo mezzodì officialmente il principe Lobanoff, il conte Munster, Musurus pascià, il conte Karoly, il conte Menabrea, ed altri membri del corpo diplomatico.

È voce accreditata che il conte Cowper sia stato nominato viceré dell'Irlanda.

Il viceré telegrafa che l'importanza del combattimento fra la divisione Ross e parecchie tribù, nonchè le perdite del nemico annunziate ieri furono molto esagerate.

Parigi, 30. — La Camera respinse un emendamento, il quale domadava l'esenzione dei diritti sui vini.

Esposizione di Belle Arti a Torino

S. M. il Re a Torino

Corrispondenza della GAZZETTA UFFICIALE

28 aprile.

S. M. è partita salutata ancora una volta dalle cordiali acclamazioni della popolazione accorsa alla stazione.

In quegli evviva sentivasi il desiderio e la speranza di riveder presto S. M. colla graziosa nostra Regina.

Colla partenza del Sovrano, Torino, che già s'era avvezza a vederlo in tutti i convegni, e prender parte alle nostre feste, ha perduto quel po' d'aria di capitale che aveva ripreso.

S. M. prima di partire fece all'Esposizione numerosi acquisti, fra i quali mi piace notare la stupenda carica dei carabinieri a *Pastrengo* 1848 del De Albertis, *Van Dick che ritratta i figli di Carlo I* di Giuliano Bartolomeo, *Michelangelo e Vittoria Colonna* di Jacovacci, *l'Ottava* di Michetti, *L'Avvicinarsi del temporale* di Beccaria, *Giorno che fu* di Perratone, *Nidia la cieca* di Ginotti, *A Posilipo* statua di d'Orsi, e alcune altre opere minori.

E qui debbo riferirvi un piccolo incidente che prova sempre più quanta sia la bontà dell'animo del nostro Augusto Sovrano. S. M. stava ammirando nella Esposizione d'arte antica alcuni oggetti, quando all'improvviso un usciere frapponendosi fra il Re e il barone Gamba gli pose tra le mani una supplica. L'usciere, antico soldato pieno di ferite, non avendo potuto mai accostare il Re, s'era appunto fatto accettare nel personale di servizio della Esposizione colla speranza di poter porgere a Sua Maestà una supplica affine di ottenere qualche soccorso. Il barone Gamba, presidente del

Comitato, redarguì vivamente l'usciere indisciplinato, e il Sindaco lo congedò sull'istante; ma il Re pregò il barone Gamba a tener la supplica per dargliela al suo uscire, ed insistette col Sindaco perchè al povero usciere supplicante non si facesse alcun danno. Dopo un'ora, sul momento di lasciare il palazzo della Promotrice, il generoso Figlio di Vittorio Emanuele II ricordò ancora l'usciere e disse al Sindaco e al barone Gamba: " Da bravi, mi dicano che quel disgraziato non avrà a patire alcun danno e non sarà licenziato. Me lo promettano. Ne sarei dolentissimo. „

È superfluo dire che l'usciere conservò il suo ufficio, e che oggi è diventato un oggetto di curiosità a tutti, più curioso di tante opere esposte.

Sua Maestà non volle lasciar Torino senza recarsi all'inaugurazione del tiro a segno, ove rimase circa due ore, godendosi a conversare coi vari tiratori, e specialmente con quelli della Associazione universitaria e degli operai, pigliando vivissima parte alle loro gare e mostrandosi nei discorsi praticissimo d'armi, e, come tutti i Principi della sua Casa, appassionatissimo del tiro.

Sua Maestà ha lasciato in Torino un'incancellabile impressione, e fu profondamente rammaricata da tutti più che ogni altra volta la sua partenza.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 1° aprile 1880.

Il m. e. professore Taramelli legge sulla *determinazione cronologica della formazione porfirica* dei dintorni di Lugano. L'autore torna sopra un argomento da lui trattato in un recente scritto sulla geologia del Cantone Ticino, essendo venuto a conoscenza di alcuni lavori geologici che lo riguardano, e specialmente dell'idea del signor Lévy, che vorrebbe quei porfidi dell'epoca carbonifera. Il prof. Taramelli dimostra che le relazioni di questa formazione eruttiva col piano sicuramente carbonifero di Manno, presso Lugano, e colla prosecuzione probabile di questo piano verso oriente, rendono inaccettabile l'opinione del signor Lévy, quantunque basata sopra importanti analogie di composizione mineralogica e chimica. Nell'alternativa poi di ritenere questi porfidi tutti peruviani, come pensarono i signori Spreafico e Negri, oppure triasici ed anteriori appena al calcare del trias medio, l'autore rimane tuttora perplesso, non avendo ancora sufficienti ragioni per accettare o per escludere, in tutto od in parte, l'una o l'altra di queste opinioni. Rimane però posto fuori di questione che essi spettano al trias superiore; come ritenne il compianto signor Curioni. Si fa anche parola della resinite di Grantola e delle sue analogie e differenze colle rocce analoghe del Tirolo e del Vicentino.

Il m. e. prof. Poli comunica la prima parte d'una Memoria sull'*Evoluzione*, quale argomento nuovo ed all'ordine del giorno, quale espressione d'una legge naturale che domina e muove tutto il mondo, e che entra come fenomeno nella scienza e nell'arte, nella vita pratica e politica dell'uomo e delle nazioni. In questa prima parte egli espone le dottrine di un recente sistema, col quale, ridotta l'evoluzione alla sua formola più semplice e generale *d'integrazione e disintegrazione della materia mediante il moto*, si crede d'aver trovato il primo principio dell'universo, indipendentemente dalle positive tradizioni sulla creazione. Non si ommette d'opporre le più gravi ragioni per dimostrare che se codesto sistema può tutt'al più applicarsi al mondo fisico ed organico, ripugna al morale e sociale.

Il s. c. prof. Aschieri espone una sua Nota *sulla rappresentazione delle forme di raggi prodotte da due forme elementari riferite fra loro proiettivamente*. In essa si pongono le formole per lo studio di tale rappresentazione, e si determinano gli spazi subordinati. Si vengono con ciò a dare tutti gli elementi necessari per dedurne le relazioni d'ordine fra le forme contenute nelle forme dirette, e le loro immagini nello spazio punteggiato.

Per il s. c. Cattaneo, impedito dall'intervenire all'adunanza, legge il m. e. segretario prof. Hajech la di lui Nota: *Le alghe della provincia di Pavia.*

In seguito il m. e. presidente Cornalia dà lettura della Nota del prof. E. Peroncito, ammessa a termini del regolamento, la quale ha per titolo: *Risposta ad una lettura fatta al R. Istituto Lombardo su un nuovo fatto attestante l'attitudine degli ascaridi a perforare membrane inalterate.*

Il s. c. prof. Zoja legge *Intorno all'Atlante* (2ª comunicazione). In questa lettura l'autore parla delle principali varietà che si riferiscono o alla totalità della 1ª vertebra, oppure a qualcuna delle sue parti, e più propriamente di quelle relative agli archi ed alle apofisi articolari superiori (L'argomento sarà continuato).

Il s. c. prof. Serpieri, col mezzo del m. e. prof. Ferrini, presenta una Nota, col titolo: *Elettricità e terremoto*, della quale dà lettura il m. e. segretario prof. Hajech. In essa l'autore, dietro fatti osservati nelle stazioni telegrafiche dall'agosto 1879 al marzo 1880, trova confermata la sua previsione di una perturbazione elettrica nella terra di poco precedente le scosse di terremoto.

Dopo di che l'Istituto, in seduta privata, passa alla trattazione degli affari d'ordine interno.

C. Hajech, *Segretario.*

NOTIZIE DIVERSE

Meteorologia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie* togliamo le seguenti notizie sulla seconda decade dell'aprile 1880:

La depressione che nel giorno 10 trovavasi al sud della Spagna si era avanzata al principio di questa decade verso la Sicilia passando per l'Algeria, e il suo centro arrivò a Tunisi nel giorno 11, ed a Palermo la pressione barometrica diminuiva di 10 millimetri dalle 3 del 10 alle 3 dell'11 con atmosfera calma, alla quale calma seguirono venti di S, e a Cagliari di SSE. Era uno dei noti cicloni che trasportano sabbie africane nella Sicilia principalmente; e infatti nella nota di Girgenti del giorno 10 si avvertirono pulviscoli (vedi rivista della decade precedente), a Siracusa colla pioggia cadde polvere nel giorno 11; eguale fenomeno fu osservato a Palermo, a Termini, a Catanzaro e Cosenza; ci furono inviati anche campioni delle polveri raccolte dai signori Riccò, Ciofalo e Conti, che presentano gli stessi caratteri di tutte le altre da noi raccolte in Sicilia e classificate come sabbie africane coi soliti globuli di ferro. Nel seguente giorno 12 la depressione era già arrivata a Napoli e nel giorno 13 dirigevasi a SE allargandosi, mentre che nell'Italia superiore dominavano correnti opposte e fresche, le quali guadagnarono le basse latitudini nel successivo giorno 13. Sotto l'azione di queste correnti avvennero pioggie nell'Italia meridionale e temporali con grandine e neve in qualche montagna dell'Italia del nord, così che la minima temperatura della decade avvenne quasi dappertutto nel giorno 11 da Foggia in su, tanto nel versante adriatico che in quello mediterraneo, e dal 14 al 20 nelle rimanenti stazioni della bassa Italia continentale ed insulare. Nel 15 alte pressioni stavano al SE di Europa, e manifestossi l'alta corrente di scirocco notata anche in basso in molte delle stazioni meridionali, ed a Roma nella pioggia del 16 si trovavano traccie di pulviscoli meteorici, e così a Siracusa; nel 17 alza il barometro al sud della Spagna e in Algeria, e nel 18 colla depressione in Irlanda si determina una corrente di SSE e la temperatura si fa maggiore in tutta Europa, condizione che dura quasi la stessa nel

19 e 20, accompagnata in Italia da tempo temporalesco del periodo del 18 al 20, col seguente ordine, cioè a dire i temporali apparvero nell'Italia meridionale, versante mediterraneo, nel giorno 18, come a Palermo, Reggio Calabria, Napoli, Roma, e fino ad Aquila; nel 19 in Toscana, ove a Prato cadde grandine dalle 2 45 alle 3 5, che si elevò sul terreno di qualche centimetro, i cui granelli sferici avevano un diametro di mezzo centimetro, e gli elittici lunghi fino a 3 centimetri; nello stesso giorno temporali ad Alessandria, Bergamo ed Udine, e finalmente nel giorno 20 temporali con pioggia e grandine quasi per tutto nella bassa vallata del Po entro la plaga compresa fra Brescia-Parma, Parma-Forlì, Forlì-Treviso, Treviso-Brescia. I danni però arrecati dalle grandinate furono in generale lievissimi, mentre l'assieme di tutte le pioggie della decade riuscì utilissimo alla campagna. Riguardo alla temperatura massima della decade essa si presenta in ragione dell'andamento delle correnti sciroccali, perchè essa ebbe luogo dall'11 al 15 da Firenze a Lecce in giù per la Sicilia e Sardegna, e dal 19 al 20 all'altro versante da Foggia a tutta l'Italia superiore.

Le notizie agricole, salvo pochissime eccezioni, sono oltremodo confortanti, e se alle pioggie dell'aprile seguirà il bel tempo in maggio, non potranno mancare abbondanti produzioni nelle campagne di tutto il Regno, come facilmente rilevasi dalle note dei singoli osservatori; e anche delle viti si hanno sempre migliori notizie.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 30 aprile:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 12,5	tutto coperto	Pioggia fra mezzanotte e le 3 p
Venezia	+ 12,8	3[4 coperto	Pioggia dopo mezzodì e vento forte con mare mosso nelle 24 ore.
Torino	+ 10,7	tutto coperto	Pioggia nelle 24 ore. Minimo al mattino + 9°,5.
Genova	+ 16,0	3[4 coperto	Minimo al mattino +11°,0. Pioggia fra mezzanotte e mezzodì.
Pesaro	+ 17,5	3[4 coperto	Massimo dopo mezzodì + 18°,1. Pioggia minuta nella notte.
Firenze	+ 19,0	tutto coperto	Minimo + 13°,5. Massimo +20°,0. Pioggia ad intervalli da stamane per mm. 0,5.
Roma	+ 22,1	2[3 coperto	Poche gocce prima e dopo le 6 p. d'ieri e a 1 p. d'oggi. Stamane cielo quasi coperto che si rischiara un poco a mezzodì. Minimo + 12°,0. Mass. + 23°,6.
Foggia	+ 21,3	1[4 coperto	Nebbia umida iersera.
Napoli (Capodimonte)	+ 23,5	caliginoso (nebbia secca)	Minimo al mattino +12°,5. Massimo dopo mezzodì + 24°,4.
Lecce	+ 22,6	1[2 coperto	Minimo +13°,0. Massimo +25°,0.
Cagliari	+ 19,2	tutto coperto	Minimo al mattino +14°,1. Massimo dopo mezzodì + 20°,8. Pioggia fra mezzanotte e mezzodì per mm. 9,4.
Palermo (Valverde)	+ 19,2	1[4 coperto	Mass. avanti mezzodì + 23°,0.

— Telegramma del *New-York Herald*:

Nuova-York, 29 aprile, ore 8 ant.

« Una perturbazione che attraversa l'Atlantico e la cui energia andrà probabilmente crescendo, arriverà sulle coste della Norvegia e della Gran Bretagna fra il 30 aprile e il 2 maggio, e sarà accompagnata da pioggie, da burrasche e forse anche da lampi. Il tempo è burrascoso sull'Atlantico al N. del 40°. »

Regia Marina. — Il 28 corrente partiva dal Pireo per Cefalonia e Patrasso la Regia corazzata *Varese*; l'indomani giungeva al Pireo la corazzata *Palestro*.

La corazzata *Roma* è giunta a Tunisi il 29 corrente mese.

Le corazzate *Principe Amedeo* e *Maria Pia* con l'avviso *Agostin Barbarigo* sono partite da Porto Mahon per Cagliari.

Onoranze al prof. F. Rizzoli. — Ci scrivono:

Il Consiglio municipale di Castel S. Pietro dell'Emilia nell'inaugurare, il 26 aprile, la sessione di primavera ha votato per acclamazione, in onore dell'illustre signor Francesco prof. Rizzoli, il seguente indirizzo:

« Il Consiglio comunale di Castel S. Pietro dell'Emilia sente tutta l'utilità e l'importanza umanitaria e scientifica dell'Istituto Ortopedico fondato in Bologna dall'illustre prof. Rizzoli, ed associandosi alle onoranze ed alle pubbliche e private manifestazioni di affetto e di riconoscenza a pro del munificentissimo donatore, reverente e commosso tributa al medesimo le ben meritate lodi, e lo proclama benemerito della scienza e dell'umanità.

La statua a Bellini. — Il prefetto di Milano mandò al sindaco di Catania il telegramma seguente:

« Con animo commosso le annunzio che giovedì avrà qui luogo riunione notabilità eletta cittadinanza, onde iniziare sottoscrizione per erigere statua a Bellini, collocandola insieme a quella per Verdi nel teatro massimo. Inaugurazione due monumenti coinciderà con Esposizione industriale 1881.

« BASILE. »

Risposta del sindaco di Catania al prefetto di Milano, in data 29 aprile:

« Ringraziandola cortese comunicazione, pregola manifestare egregie persone costì adunate fraterni sentimenti cittadinanza catanese, che in onoranza resa a Bellini sente stringersi nuovo legame solidarietà nazionale.

« SANGIULIANO, *sindaco*. »

Terremoti. — Il cav. F. N. Vassallo, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Porto Maurizio, ha fatto la seguente comunicazione:

« Porto Maurizio, 26 aprile 1880.

« Ieri mattina (25), alle ore 1 min. 45, tempo medio di Roma, è stata intesa una scossa di terremoto, dapprima ondulatoria da est ad ovest, poi sussultoria.

« La complessiva durata può ritenersi di 8 minuti circa. La scossa è stata preceduta da un rumor sordo, ed il mare, che prima trovavasi quasi calmo, divenne tosto alquanto agitato. I dati che segnalo alla S. V. mi vennero confermati da varie persone che chiaramente e concordi me li riferiscono. »

Fin qui il Vassallo.

Nel giorno 21, alle ore 7 min. 30 antim., tempo vero, fu pure avvertita una scossa di terremoto a Bellino in fondo alla valle Varaita; essa fu ondulatoria, della durata di 2 a 3 secondi. Debbo questa notizia al rev. sig. D. Gioffredo Bertone, parroco e direttore della stazione pluviometrica di quella località.

Dall'Osservatorio di Moncalieri, 27 aprile 1880.

P. F. DENZA.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 aprile 1880 (ore 15 55).

Barometro leggermente e variamente oscillante in tutta l'Italia; alzato fino a 2 mill. sull'Adriatico superiore. Venezia 762 mill.; altrove pressione media 760 mill. Venti del primo e secondo quadrante freschi e forti nel Veneto, a Moncalieri, dalla Palmaria all'Elba e nella estrema Sicilia. Cielo coperto con piogge nel nord e nel centro della penisola; nuvoloso in quasi tutte le altre stazioni. Mare agitato soltanto da Venezia alle bocche del Po, lungo le coste toscane ed al capo Passaro. Nel giorno decorso piogge in Liguria, nel centro della penisola e in Sardegna. Iersera e stanotte sud-est forte a Moncalieri, e nord forte alla Palmaria. Leggiera depressione (757 mill.) presso Marsiglia. Il tempo si mantiene molto vario con perturbazioni atmosferiche e venti qua e là freschi e forti specialmente delle regioni est.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 aprile 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,6	760,3	759,6	760,8
Termomet. esterno (centigrado)	14,9	22,5	22,1	16,9
Umidità relativa....	80	46	53	73
Umidità assoluta...	10,14	9,28	10,56	10,56
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 9	SSW. 2	SSW. 12	N. 2
Stato del cielo.......	9. cirro-strati	6. cirro-cumuli-strati	7. cumuli-strati	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 23,6 C. = 18,9 R. | Minimo = 12,0 C. = 9,6 R.

Pioggia in 24 ore: poche goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 1° maggio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	90 07 ½	90 „	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	95 40
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	95 60
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	101 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	950 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	„	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2314 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1350 „
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 „	250 „	—	—	607 „	606 75	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	918 „
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	—	—	—	—	—	—	—	483 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	441 „
Obbligazioni dette	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	279 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° semestre 1880	500 „	500 „	700 „	698 „	705 „	702 „	—	—	—
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	775 „
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	637 „

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 60	108 35	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 43	27 38	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 86	21 84	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880 92 25 cont. - 92 47 1/2 fine.
Parigi *chèques* 109 45.
Oro 21 86.
Rendita italiana 5 0/0 (2° sem.) 90 cont.
Banca Generale 606 25, 606 50, 606 75, 607 fine.
Società Anglo-Romana per l'illum. a Gas 699 cont., 702, 705 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Aprile 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 109,588,327 83
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 54,942,369 21	
	id. maggiore di 3 mesi	" 1,069,120 49	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	" 222,803 53	56,234 293 23
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	" "	
	Cambiali in moneta metallica	" "	"
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" "	
Anticipazioni			" 48,083,587 04
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 25,732,004 50	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	" "	26,082,375 43
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	" "	
	Effetti ricevuti all'incasso	" 350,370 93	
Crediti			" 22,570,191 52
Sofferenze			" 5,695,013 25
Depositi			" 93,383,605 08
Partite varie			" 21,423,896 19
		Totale	L. 383,061,289 57
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			" 1,073,508 37
		Totale generale	L. 384,134,797 94

PASSIVO.

Capitale	L. 44,725,000 "
Massa di rispetto	" 2,160,796 39
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	" 128,308,304 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	" 78,785,937 78
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	" 18,114,977 54
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	" 93,383,605 08
Partite varie	" 16,775,241 67
Totale	L. 382,253,862 96
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	" 1,880,934 98
Totale generale	L. 384,134,797 94

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,986,242 60
Bronzo	" 8,369 23
Biglietti consorziali	" 82,620,681 "
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	" 6,973,035 "
Totale	L. 109,588,327 83

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	" "
Sulle anticipazioni di titoli o valori	" 4"
Sulle anticipazioni di sete	" 6"
Sulle anticipazioni di altri generi	" 6"
Sui conti correnti passivi	" 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	454,777	L. 22,738,850 "
da L. 100	482 096	" 48,209,600 "
da L. 200	49,635	" 9,927,000 "
da L. 500	57,769	" 28,884,500 "
da L. 1000	17,893	" 17,893,000 "
	Totale	L. 127,652,950 "

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 288,109	L. 144,054 50
Lira 1	" "	" "
" 2	" 735	" 1,470 "
" 5	" 32,362	" 161,810 "
" 10	" 4,496	" 44,960 "
" 20	" 7,603	" 152,060 "
" 250	" 604	" 151,000 "
	Fedi a Cassiere A/F	" "
	Totale	L. 128,308,304 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 128,308,304 50 è di uno a 2 63

Il rapporto fra la riserva L. 102,615,292 83 { la circolazione L. 128,308,304 50; e gli altri debiti a vista " 78,785,937 78 } L. 207,094,242 28 è di uno a 2 01

Prezzo corrente delle azioni . . . L. "
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . " "

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 54,048,419 81.

Visto: **Il Direttore Generale**
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

2266

ESTRATTO 2304

di atto costitutivo di Società in nome collettivo.

Con privata scrittura delli 4 aprile 1880 fra la signora Francesca Bellora fu Francesco moglie del sig. cav. Gaetano Mannati, ed il signor cav. Alfonso Cordero di Vonzo fu conte Giulio, amendue nati a Torino, ove la prima risiede, essendo il secondo domiciliato a Roma, fu costituita una Società in nome collettivo per l'esercizio in questa capitale dello Stabilimento fotografico, sito in via Gregoriana, n. 20, già corrente sotto la Ditta Michele Schemboche e Compagnia.

La Società ebbe principio il 1° del detto mese di aprile, ed avrà termine il 31 marzo 1889 e potrà sciogliersi dopo tre anni di esercizio mediante una preventiva disdetta di mesi sei; la medesima per quanto riguarda l'amministrazione correrà sotto il nome sociale di *Mannati e Vonzo* e per quanto concerne l'insegna e lo Stabilimento fotografico correrà col nome di *Mannati già Schemboche.*

La Direzione del detto Stabilimento spetterà ad entrambi i soci, ma l'amministrazione, la gestione e la firma della Società è affidata esclusivamente al socio signor cav. Alfonso Cordero di Vonzo.

Gli utili e le perdite saranno ripartiti in ragione di una giusta metà fra i due soci, come in eguale proporzione appartiene ad amendue la proprietà dello Stabilimento, del cui esercizio si tratta.

La succitata scrittura fu autenticata nelle firme dal sottoscritto notaro, venne registrata li 14 aprile corrente al reg. 111, n. 5512, atti privati, con lire 265 20, ed a norma degli articoli 158 e 159 del vigente Codice di commercio fu in data delli 19 aprile stesso, per estratto, rimessa alla cancelleria del Tribunale di commercio di questa città, che la ebbe nelle debite forme a far affiggere e trascrivere al n. 28 dell'apposito registro, previsto dal n. 3 dell'art. 377 del regolamento generale giudiziario.

Il presente estratto viene pubblicato a termini e per gli effetti dell'art. 161 del sovramenzionato Codice di commercio.

Roma, li 28 aprile 1880.

Zerboglio avv. Giuseppe
Notaro in Roma con Studio in via di Ponte Quattro Capi, n. 37.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia, che la signora Luisa Rebaudi fu Giovanni, vedova Giancarli, domiciliata in Roma, via Giulia, num. 89, con atto di questa cancelleria in data 29 aprile corrente ha dichiarato di non accettare, se non col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata dalla di lei sorella germana Maria, vedova Mascherpa, morta qui in Roma il 23 aprile stesso, in via Giulia, n. 89, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mandamento, li 30 aprile 1880.

2282 Il canc. L. Turci.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Isernia.

Avviso per concorso al posto di notaio.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto d'Isernia rende noto che trovandosi vacante la seconda piazza notarile di Bojano, comune del distretto d'Isernia, provincia di Molise, chiunque vi aspira potrà concorrervi, presentando la domanda, corredata dei necessari documenti, alla segreteria del Consiglio notarile d'Isernia entro quaranta giorni successivi all'ultima pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che spirato il detto termine le domande posteriori non saranno prese in considerazione.

Isernia, 23 aprile 1880.

Il presidente
2294 Raffaele notaro Perna.

COMUNE DI CIVIASCO

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 15 maggio p. v., nella città di Varallo, e nello studio del signor Pietro Galloni, segretario comunale di Civiasco, in via del Santuario, n. 4, avanti al sindaco sottoscritto, si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria compresa fra l'Oratorio di S. Rocco, in capo all'abitato di Civiasco, e la strada provinciale Novara-Varallo, là dove si stacca la mulattiera che conduce a Mantegna, della lunghezza di metri 3760 52, per la somma presunta, soggetta a ribasso d'asta, di lire 90,000.

Perciò coloro i quali vorranno aspirare a detto appalto dovranno, nel giorno ed ora indicati, presentare nel sovra accennato studio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata, debitamente sottoscritte suggellate.

L'impresa quindi sarà deliberata a favore di quello che risulterà il miglior offerente a pluralità di offerte, sempre che sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda comunale, osservate le discipline stabilite dalla legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità dello Stato e del relativo regolamento 4 settembre 1870.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto visibili con tutte le altre carte del progetto nell'accennato ufficio del segretario sig. Pietro Galloni in Varallo, e di tutte le disposizioni legislative riguardanti l'esecuzione delle opere pubbliche.

I lavori dovranno essere compiti entro due anni dal giorno in cui la linea sarà consegnata al deliberatario.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui è discorso;

c) Un deposito della somma di lire 4700 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

La cauzione definitiva è fissata in lire 9000, la quale dovrà darsi in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo al prezzo della provvisoria deliberazione resta fissato pel mezzogiorno di domenica 30 maggio p. v.

Tali offerte dovranno essere presentate nel predetto ufficio del sig. segretario Galloni, accompagnate dalla cauzione fissata per l'asta.

Le spese tutte inerenti all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo e di registro, in relazione alla legge sulla viabilità obbligatoria, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'imprenditore.

Dato a Civiasco, dalla Residenza municipale, il 27 aprile 1880.

2300 *Il Sindaco*: DELLAVALLE LUIGI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA IN GRADO DI VENTESIMA.

Essendo stata prodotta in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sull'annuo estaglio di lire 9900, con cui rimase provvisoriamente aggiudicato lo appalto di mantenimento della strada provinciale Sferracavalli, dalla stazione ferroviaria di Cassino alla strada di Sora, e da questa alla nazionale Marsicana presso la città di Sora, della lunghezza di chilom. 31 e metri 467 10, si diffida il pubblico che il mattino di venerdì 14 dell'entrante mese di maggio, alle ore 10 ant., con la continuazione, sarà presso la segreteria suddetta proceduto ad un ultimo e definitivo esperimento d'asta in ribasso dello estaglio, già ridotto dalla gara precedente e dalla ventesima a lire 9405.

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno esibire un certificato d'idoneità a firma d'un ingegnere capo d'un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria, da darsi nell'atto della offerta, è di lire 2000 e non sarà altrimenti accettata che in numerario: la definitiva, da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore, a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarlo di un altro anno.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione.

Caserta, 27 aprile 1880.

2276 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

AVVISO DI SECONDO INCANTO

per l'affitto sessennale del canale demaniale detto di CARPI.

Stante la diserzione dell'incanto tenuto il giorno 26 aprile corrente si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 14 maggio prossimo, in una sala di questa Intendenza, davanti il signor Intendente, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione in affitto del diritto di percezione della tassa di irrigazione dei prati, risaie e maceri irrigabili colle acque scorrenti nel canale demaniale detto di Carpi.

L'asta verrà tenuta col metodo dell'estinzione di candela vergine e sarà aperta sul prezzo annuo di lire 6850.

Si farà luogo all'asta quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Le offerte in aumento si faranno in danaro e non potranno essere condizionate nè inferiori ciascuna a lire 25.

Per essere ammessi agli incanti gli aspiranti dovranno depositare presso l'ufficio del ricevitore del Demanio, un'ora prima dell'apertura degli incanti, la somma di lire tremilacinquecento in numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo avere prestata la relativa cauzione ed essersi approvato il deliberamento.

Saranno ammesse all'incanto le sole persone idonee e solvibili, da riconoscersi come tali dall'ufficio procedente, e verranno esclusi coloro che nei precedenti contratti coll'Amministrazione finanziaria furono abitualmente morosi al pagamento delle somme dovute, od inosservanti dei patti, od abbiano ancora qualche pendenza che per fatto loro non sia stata ultimata.

Entro quindici giorni dalla seguita delibera, cioè entro il 28 maggio, avrà luogo la miglioria non minore di un ventesimo sul prezzo del primo deliberamento, ed ove questa abbia luogo, si procederà ad un secondo incanto che sarà definitivo; in caso diverso si avrà per definitivo il primo deliberamento.

L'appalto sarà duraturo per un sessennio, il quale avrà principio col primo gennaio 1881.

Il contratto è soggetto alla superiore Ministeriale approvazione.

Il capitolato delle condizioni speciali regolatrici del presente appalto sarà ostensibile a chiunque presso questa segreteria e presso l'ufficio del Registro in Carpi tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 del mattino alle 3 pomeridiane.

Modena, 27 aprile 1880.

2290 *L'Intendente*: TOSCHI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 maggio prossimo venturo, innanzi l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o chi per esso, in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, e nell'ufficio municipale di Pignola, innanzi il signor sindaco del comune stesso, si procederà simultaneamente allo esperimento di pubblico incanto, col sistema delle schede segrete, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada obbligatoria del comune di Pignola che dall'abitato di esso comune conduce ai confini di Abriola, della lunghezza di metri 5872 40, *e per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 59,841 63.

I concorrenti all'asta per esservi ammessi a far partiti dovranno esibire certificati di moralità e d'idoneità, a senso dell'art. 2 dei capitoli d'appalto, e la ricevuta della Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 3500 a guarentigia dell'asta.

L'appalto sarà deliberato a pluralità di offerte al migliore offerente in ribasso del prezzo sul quale viene aperto l'incanto, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda prefettizia.

L'impresa resterà vincolata al relativo progetto ed al capitolato d'appalto in data 10 febbraio 1880, visibili in quest'ufficio di Prefettura dove sono depositati.

La cauzione definitiva dell'appalto che dovrà essere prestata dal deliberatario a guarentigia degli obblighi che assume è fissata in lire 7000.

Tale cauzione potrà esser data in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato, da depositarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti, al valore corrente nel giorno del contratto, che avrà luogo fra 15 giorni successivi a quello della definitiva aggiudicazione. Sarà anche accettata una valida ipoteca su fondi liberi del valore doppio della detta cauzione.

La costruzione della strada che si appalta sarà eseguita e condotta a termine nel periodo di anni sei a decorrere dalla data del relativo verbale di consegna, ed i pagamenti saranno fatti giusta l'art. 16 del ripetuto capitolato d'appalto.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed all'appalto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per la presentazione di offerte per miglioramento in ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è fissato in giorni 15 successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Potenza, il dì 29 aprile 1880.

2302 Per detta Regia Prefettura
Il Segretario delegato: SPOLIDORO.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI COTRONE

AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori di costruzione dei due tronchi di strada obbligatoria, che il primo va da Rocca di Neto al confine di Belvedere, per la lunghezza di metri 6921, ed il secondo da Rocca di Neto alla consortile Cotrone-Savelli, per la lunghezza di metri 1636. Totale metri 8557.

Si fa noto al pubblico che per autorizzazione ricevuta con decreto prefettizio del 16 marzo per l'abbreviazione, sino a giorni otto, del termine stabilito dall'articolo 80 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si procederà alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 maggio prossimo, in quest'ufficio, avanti il signor sottoprefetto, e coll'intervento del sindaco di Rocca di Neto, o di un suo delegato, all'incanto per lo appalto dei lavori e delle somministrazioni occorrenti per la costruzione della strada suddetta.

L'asta sarà tenuta con il metodo dell'estinzione delle candele e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870 per lo appalto delle opere dello Stato. L'aggiudicazione seguirà a favore di chi ribasserà di più, nella ragione non minore di lira una per cento, il prezzo di lire 75,896 83, al quale sono stati valutati in totale i lavori sopraddetti.

L'asta verrà dichiarata deserta se non si avrà il concorso almeno di due offerenti.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità di recente data, rilasciato dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un certificato rilasciato da persona dell'arte, di data non anteriore di più di sei mesi, nel quale sia assicurato che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per le eseguimento e direzione dei lavori medesimi;

c) Effettuare il deposito provvisorio di lire 1000 in valuta legale, la quale somma sarà restituita a coloro che non risulteranno deliberatari.

Nel termine di giorni 10 della seguita definitiva aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà assicurare con atto formale l'esatto adempimento degli assunti impegni e prestare la definitiva cauzione nella somma di lire 9000 in biglietti di Banca o in effetti pubblici dello Stato al portatore al valore di Borsa o con valida ipoteca su beni stabili di valore doppio della somma sovra enunciata. In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto e nella prestazione della voluta cauzione, lo aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed alle conseguenze tutte d'un nuovo esperimento d'asta senza la necessità di alcun atto che lo costituisca in mora alla scadenza del termine sovra detto.

Il contratto non sarà esecutorio se non dopo la superiore approvazione.

I lavori dovranno cominciarsi subito dopo la consegna dei medesimi ed essere pienamente ultimati entro il termine di anni tre, dalla data della stessa consegna, sotto la penalità di sottostare per ogni giorno di ritardo alla perdita di lire trenta sul convenuto prezzo di aggiudicazione.

Durante l'esecuzione dei lavori si faranno pagamenti in conto all'appaltatore sopra certificati rilasciati dall'ufficio del Genio civile per lire 4500, e fino alla concorrenza dei fondi disponibili annualmente ed a misura del corrispondente avanzamento di lavoro eseguito regolarmente, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del 5 per 0[0] a maggiore garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale nel comune di Rocca di Neto per tutti gli effetti di ragione.

I disegni, le perizie ed i quaderni d'onere relativi ai lavori ed alle somministrazioni sopraddette saranno visibili in questa segreteria in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo per il quale i detti lavori verranno aggiudicati, è di giorni otto, i quali scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 24 del mese di maggio.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese dell'asta, del contratto, delle copie e delle tasse di registro e bollo.

Cotrone, li 23 aprile 1880.

2297 *Il Segretario*: G. RUGGIERI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI VENEZIA

Avviso per miglioria del ventesimo.

Nell'esperimento d'asta oggi seguito presso questa Congregazione di Carità, sezione seconda, con residenza d'ufficio in campo S. Lorenzo, all'anagrafico n. 5070, in seguito all'avviso 25 marzo p. p., n. 680, pella affittanza novennale di beni nei distretti di Piove e di Dolo, della superficie di pertiche metriche 2501 92, pari a padovani campi 647,2,193, di ragione della Veneta Casa di Ricovero, furono proclamati deliberatari insolidariamente i signori Giuseppe e Giovanni Battista Solmi fratelli, di Augusto, pel fitto di annue lire 23,315 (ventitremila trecentoquarantacinque), salvo l'esito dei fatali.

Eppertanto si porge a notizia del pubblico che la offerta di miglioria, non inferiore al ventesimo del prezzo di condizionale delibera, potrà esser insinuata in unione al prescritto deposito sino alle ore 12 merid. del giorno di martedì 11 maggio p. v. a questa Congregazione di Carità durante l'orario di ufficio, ferme le norme tutte portate dall'avviso d'asta e capitolato 25 marzo 1880, n. 680.

Venezia, 24 aprile 1880.

2296 *Il Presidente*: BEMBO.

PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato (22) ventidue maggio p. v., avanti il signor prefetto, si addiverrà allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria che da S. Giorgio Albanese arriva a Corigliano e precisamente del tronco compreso fra l'abitato e la sezione 168, della lunghezza di metri 4471 88, per lo ammontare approssimativo, soggetto a ribasso d'asta, di lire 44,812 04.

La gara avrà luogo col metodo dell'estinzione della candela, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilati addì 31 dicembre 1870, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio della Prefettura di Cosenza, ove trovansi depositati in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine prescritto dall'art. 11 del detto capitolato a far tempo dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 36 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.

2. Depositare a guarentigia dell'asta nella Tesoreria provinciale la somma di lire 2240.

La cauzione diffinitiva è di lire 4480, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'articolo 1659 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che risguarda gli altri obblighi dell'assuntore, sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati nella segreteria della Prefettura, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, Modulo 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 27 aprile 1880.

2278 *Il Segretario delegato*: PUGLIESE.

BANCO COMMERCIALE DELLE MARCHE

(2ª *pubblicazione*).

Non essendosi adunata l'assemblea generale il giorno 11 corrente, viene nuovamente convocata per il 9 maggio p. v. alle ore 12 meridiane in punto, a termini dell'art. 20 dello statuto.

Macerata, 12 aprile 1880.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: A. Avvocato VALCHERA.

2074

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 2 giugno 1880, innanzi il Regio Tribunale civile di Roma, prima sezione, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del sig. Luigi Trinchieri, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi ai prezzi qui appresso notati, e con le altre condizioni risultanti dal bando venale, a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

1. Terreno olivato, posto in Tivoli, vocabolo Favale o Laquona, descritto in catasto al n. 20 della mappa, sez. 2ª. Si pone all'incanto per lire 320.

2. Terreno olivato, posto in Tivoli, vocabolo Valle Dormigliosa, o La Monica, distinto in catasto col num. 337 della mappa, sez. 9ª. Si pone all'incanto per lire 2525.

3. Terreno vignato, con fabbricato rustico, in contrada Reali, distinto in catasto coi numeri 150, 158 al 160 e 740 della mappa sez. 6ª. Si pone all'incanto per lire 15,025.

2269 Avv. Cesare Lanzetti.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 24 maggio 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, in grado di sesto, del seguente fondo, espropriato in danno del marchese signor Giovanni Pietro Campana di Cavelli fu Prospero, ad istanza del signor Giacinto Saragoni del fu Luigi, domiciliato a Roma, in via Campo Marzio, n. 48, piano 3°, rappresentato da se medesimo.

Fondo urbano, intestato nel censimento pubblico Agenzia di Frascati alla Rowles marchesa Emilia in Campana Gio. Pietro, situato in piazza Romana, sotto i numeri di mappa 922, 923, 924, 925, 926 principali, della rendita imponibile di lire 1875, designato nella già detta perizia Mazza, Palazzo Marconi, coi numeri civici 83, 84, 85, 86, 87, gravato dell'annua imposta erariale di lire 234 38.

Il fondo si venderà in un solo lotto per il prezzo di lire 70,000.

Roma, 30 aprile 1880.

2279 Saragoni Giacinto proc.

Provincia di Novara — Circondario di Biella

COMUNE DI PIEDICAVALLO

AVVISO D'ASTA — Appalto per la sistemazione di strada comunale obbligatoria dall'abitato di Piedicavallo, capoluogo, al ponte Concresio.

Si rende noto al pubblico che domenica 16 maggio p. v., alle ore 10 antimeridiane, in questa sala comunale, nanti questo signor sindaco, coll'intervento ed opera del segretario sottoscritto, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento per l'appalto della sistemazione della strada comunale obbligatoria che dall'abitato del capoluogo di questo comune termina al ponte Concresio, secondo il progetto Bullio 24 febbraio 1879, colle aggiunte e modificazioni 17 dicembre 1879 e 31 gennaio u. s.

L'appalto è diviso in due distinti lotti, cioè:

Lotto 1°, dalla sezione 17 alla sezione 108 inclusiva.

Lotto 2°, dalla sezione 1ª alla sezione 56 inclusiva.

Importo dei lavori da appaltarsi:

Lotto 1°, lavori a corpo	L.	5,906 67
Idem a misura	„	31,030 88
Totale	L.	36,937 55
Lotto 2°, lavori a corpo	L.	5,214 45
Idem a misura	„	24 999 55
Totale	L.	30,214 „

Nel totale del lotto primo sono comprese lire 1034 14, ed in quello del lotto secondo lire 974 52, non soggette a ribasso d'asta.

Condizioni d'Asta.

Il termine prefisso pel compimento dei lavori è di 10 mesi.

Non essendovi concorrenti per amendue i lotti, e separatamente uno dall'altro, si procederà all'appalto di tutti i lavori portati in progetto in un lotto solo.

L'asta seguirà col metodo delle offerte segrete, e verrà proclamato deliberatario chi avrà fatto maggior ribasso di un tanto per cento sull'ammontare totale dei lavori, anche se eseguiti colle prestazioni d'opera, purchè tale offerta superi il *minimum* stabilito nella scheda segreta della Giunta municipale.

Gli aspiranti dovranno presentare un'ora prima d'aprire gl'incanti a questa segreteria comunale un certificato d'idoneità, di data non anteriore di 6 mesi, rilasciato da un ingegnere esercente nel circondario, o reggente li uffici tecnici dello Stato o della provincia.

Questo certificato dovrà essere conforme alla legge sul bollo e debitamente legalizzato, altrimenti sarà respinto.

Non sono ammesse agl'incanti le persone di cui all'articolo 85 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, e quelle che non fossero benevise all'Amministrazione appaltante, e per essa, all'autorità presiedente all'asta.

I concorrenti ammessi agli incanti presenteranno all'autorità presiedente all'asta la rispettiva offerta incondizionata esprimente in tutte lettere il ribasso che l'offerente fa per cento sull'ammontare totale dei lavori, stesa su carta da bollo da lira 1 20, debitamente firmata e suggellata, e depositeranno a mani del segretario comunale, in biglietti della Banca Nazionale o consorziali, od in moneta metallica, lire 200 pel lotto primo, e lire 225 pel lotto secondo, per garanzia dell'asta.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario depositerà per cauzione lire 2500 pel lotto primo, e lire 3000 pel lotto secondo, qual deposito potrà essere fatto anche in valore corrispondente in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa.

Le spese inerenti all'asta, deliberamento, stipulazione di contratto, di bollo, registrazione e relative, e le spese per le copie, comprese quelle per l'approvazione, pel comune e per l'appaltatore, copie dei disegni e documenti di progetto, sono a carico del deliberatario.

Le spese di progetto, e quelle per l'occupazione dei terreni ed espropriazioni occorrende, sono a carico del comune; quelle per la pubblicazione degli avvisi d'asta nei luoghi e modi prescritti dall'articolo 82 del succitato regolamento sono a carico del deliberatario.

L'impresario non potrà principiare i lavori se non dopo esauriti gli incombenti per la cessione volontaria od espropriazione forzata degli stabili occupandi.

Il summenzionato progetto, il capitolato generale 17 dicembre 1879, colle aggiunte 31 gennaio u. s., e gli articoli addizionali consegnati in verbale di ieri di questa Giunta municipale, che vincolano quest'appalto, e tutti gli altri documenti relativi, sono depositati in questa sala municipale per essere visibili a chiunque in tutti i giorni, dalle ore antimeridiane 9 al mezzodì, e dalle ore pomeridiane 2 alle 4, a datare da oggi sino al giorno indetto per gli incanti.

Si osserveranno anche le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato.

Il termine utile per presentare offerte, non inferiori al vigesimo, in diminuzione del prezzo di primo deliberamento, scade al mezzodì del 31 maggio p. v.

Piedicavallo, addì 25 aprile 1880.

Il Sindaco: Notaro JON-SCOTTA.

2242 *Il Segretario comunale*: S. MACCALLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — Direzione Generale delle Opere Idrauliche

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ

AVVISO D'ASTA.

L'incanto tenutosi il 26 aprile corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà, alle ore 10 antimeridiane di venerdì 21 maggio p. v., in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il Prefetto, o chi per esso, ad una seconda asta col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento per lo

Appalto dei lavori di sessennale escavazione nel Porto-Canale di Rimini, per il presunto importo totale, soggetto a ribasso d'asta, di lire 64,476.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in quest'uffizio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dall'asta risulterà il miglior offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 6 febbraio 1880, visibili assieme al relativo tipo planimetrico in quest'uffizio di Prefettura.

L'appalto sessennale avrà principio col 1° gennaio 1880 e terminerà col 31 dicembre 1885.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dei concorrenti, ed un attestato il quale sia stato rilasciato da un ingegnere, in data non anteriore di sei mesi, e confermato dal prefetto o sottoprefetto, ed assicuri che l'aspirante abbia condotti consimili lavori di espurghi di porti;

2. Depositare la somma di lire 500 come cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva è fissata in 1/6 dell'importo netto delle opere assunte, e sarà data in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in questa Prefettura offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione resta stabilito a giorni quindici, e scadrà alle ore undici antimeridiane del giorno 5 del mese di giugno prossimo venturo.

Le spese d'asta e le altre relative al contratto saranno a carico dello imprenditore.

Forlì, 26 aprile 1880.

Per detta Prefettura

2263 *Il Segretario*: N. MARERI.

INTENDENZA DELLE FINANZE IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottoindicate, situate nei comuni sottonotati, assegnate per le leve al magazzini di Arezzo e S. Sepolcro, e del presunto reddito lordo come appresso:

Nel comune di Arezzo, a Frassineto, di nuova istituzione.

N. 4, di Capolona. Reddito lordo lire 35 11.

N. 1, di C.vitella. Reddito lordo lire 85 25.

N. 3, di Pieve S. Stefano. Reddito lordo lire 22 35.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Arezzo, addì 29 aprile 1880.

2298 *L'Intendente*: GRASSELLI.

AVVISO.

Il sottoscritto, nell'interesse dei signori Guerrini e Comp., banchieri in Roma, porta a notizia di chiunque che il Banco dei suddetti signori Guerrini e Comp., rappresentato dal signor commendatore Giuseppe Guerrini, sito già in piazza di Sant'Eustachio, n. 83, si è trasferito in via Nazionale, n. 284, palazzo Antonelli, primo piano, e per conseguenza sono avvertiti tutti quelli che possono avere interessi col Banco suddetto di dirigere da qui innanzi le lettere, pieghi e tutt'altro nel suindicato nuovo domicilio.

2305 CAMILLO GAVINI avv. proc.

AVVISO. 2292

La Ditta Bancaria *Eyre et Huntington* deduce a pubblica notizia, che per comune accordo fra i due soci è rimasta sciolta fino dal presente giorno. Il socio sig. H. G. Huntington s'incarica della liquidazione degli affari della cessata Ditta.

Dal 1° maggio la nuova Ditta formata sotto la denominazione *H. G. Huntington e C.i* inizierà gli affari sulle stesse basi esercitate dalla cessata Ragione.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.